

**INTERVISTA****Franco Mosconi****«Il rilancio  
dei poli  
fa bene  
all'Italia»**

«Troppo presto, negli anni del dominio della finanza, i distretti sono stati dati per spacciati, e invece vanno annoverati fra le cose che hanno permesso all'Italia di non soccombere sotto i colpi della crisi». Così Franco Mosconi, docente di economia industriale all'università di Parma, i risultati dello studio Intesa Sanpaolo.

**Cosa può significare per il sistema-paese questa ritrovata vitalità dei distretti industriali italiani?**

Se, come argomenta il Servizio studi di Intesa Sanpaolo, si stanno creando i presupposti per una stagione nuova, sono convinto che sarà tutto il Paese a trarne giovamento.

**Può bastare questa struttura, per quanto articolata e vitale, a ridare vigore alla crescita?**

La manifattura e, più in generale, l'economia reale, fatta di imprese e lavoratori, hanno riguadagnato una loro dignità. Ora serve che la Politica industriale con la "P" maiuscola torni al centro dell'agenda di chi governa. Quella nuova politica industriale di stampo europeo di cui ha parlato, tra gli altri, il presidente Napolitano e di cui i distretti dovrebbero essere fra i destinatari privilegiati.

**In cosa consiste la "nuova politica industriale" di cui parla anche nel suo libro "La rondine e la piuma"?**

Investimenti in conoscenza, che vuol dire ricerca e capitale umano, per promuovere il cambiamento strutturale. E servono imprese capaci di spingersi sempre più in là, in direzione dei mercati emergenti. Per questo servono spalle robuste, come dice apertamente lo studio quando afferma che una maggiore dimensione rimane fonda-

mentale per essere competitivi. Così come è necessaria una collaborazione pubblico-privato che, dal livello regionale, rilanci in grande stile le *scuole tecniche*; razionalizzi parchi scientifici e incubatori d'impresa, metta ordine alle iniziative per l'internazionalizzazione. Se tutti sono sulla stessa linea di partenza, anche anche i piccoli, agili e scattanti come sono, potranno giocare le loro carte.

**G.Ch.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

